

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	GRUPPIONI
_Nome	CHIARA
_Matricola	811306
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M1
_e-mail	chia.grupp@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF ARTS OF LONDON
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	GRU16476637
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Per il mio scambio erasmus presso la University of Arts of London ho scelto di frequentare il corso Textiles: Knit e sono stata inserita al "term 3" con gli studenti del secondo anno! Essendo al terzo anno (maglieria) al Politecnico di Milano ero più o meno allo stesso livello degli studenti della classe in cui sono stata inserita, per quanto riguarda la capacità di utilizzo delle macchine per la maglieria.

Il corso Textiles: Knit (term3) prevede che vengano seguiti due corsi: Research Methods e Designer Identity.

Research Methods è un corso teorico di circa 4 ore settimanali che consiste nel preparare gli studenti per il progetto di tesi che dovranno sviluppare l'anno successivo. In particolare gli studenti devono scegliere un argomento di proprio interesse, scegliere la bibliografia, preparare una ricerca visiva e stabilire una timeline di come e quando sviluppare il loro progetto durante l'anno successivo.

Visto che io sono già al mio terzo anno e i crediti dell'altro corso erano sufficienti per convalidare i due corsi a scelta che mi mancavano al Politecnico di Milano, ho deciso di non frequentare Research Methods.

Designer Identity è un corso prevalentemente pratico di maglieria a macchina. All'inizio del corso ci è stato presentato un brief che quest'anno era "Explore the creative connection between fashion and sportswear".

Veniva inoltre richiesto di combinare le caratteristiche dell'abbigliamento sportivo con uno dei seguenti stili dell'abbigliamento menswear: workwear, streetwear, tailoring, evening/formalwear. Dopo il briefing ci hanno comunicato i gruppi che erano stati scelti dai professori.

All'interno di ogni gruppo c'erano 3 studenti del corso di "Fashion design: menswear" e due o tre di ogni tipologia di textiles (print, knit, embroidery). I gruppi erano composti da 9 studenti circa. Nel mio gruppo eravamo in 11: 9 studenti Ual + 2 erasmus!

Ogni studente doveva selezionare un argomento di proprio interesse e sviluppare un progetto individuale indicando quale "stile menswear" era stato scelto.

Dopo un paio di settimane di lavoro individuale abbiamo cominciato il lavoro di gruppo unendo le nostre ricerche abbiamo trovato un tema comune.

Gli studenti del corso di menswear hanno proposto i disegni, mentre gli studenti di textiles i tessuti.

Il corso designer Identity prevede 8 ore settimanali in laboratorio di maglieria (o print o ricamo) e una revisione di gruppo con tutti gli studenti dei vari corsi.

Gli studenti della Ual sono abituati a lavorare singolarmente e questo per loro è il primo lavoro di gruppo! Inoltre riuscire a comunicare in un gruppo di 11 persone è un'impresa difficile! Non esiste un giorno durante la settimana in cui tutti possano essere presenti e prendere una decisione su come sviluppare la collezione significa mettere d'accordo tutti i componenti del gruppo (o quasi)!

Durante la terza o la quarta revisione di gruppo vengono scelti i capi da realizzare e i tessuti con cui verranno realizzati. A questo punto ognuno ha il proprio lavoro stabilito e vengono creati dei "sottogruppi" per ogni outfit. Quando vengono selezionati i tessuti (stampe, ricami e maglieria) la professoressa ha fatto in modo che qualcosa del lavoro individuale di tutti venisse inserito, Specificando che non sempre questo è possibile.

Oltre che al lavoro di gruppo gli studenti di textiles sono invitati a portare avanti il loro progetto personale. Gli studenti di textiles non vengono valutati sul risultato finale del lavoro di gruppo, ma su quanto hanno contribuito singolarmente al lavoro di gruppo, quanto il loro capo è coerente con gli altri e soprattutto vengono valutati sul lavoro individuale! All'esame è richiesto di portare oltre ai campioni e alle tavole di ricerca un portfolio (relativo al term) per ogni studente di textiles.

La parte del corso da cui ho appreso di più è stata quella in laboratorio di maglieria. Durante le ore in laboratorio nelle prime settimane ci hanno insegnato alcuni punti sulle macchine Dubied: tasche, chevron e alcune variazioni di queste due tecniche. In laboratorio sono presenti anche le Brother domestic, possiamo usarle ma gli studenti Ual imparano ad usarle al primo anno, quindi nessuna delle lezioni del secondo anno riguarda le Brother.

Alla Ual hanno anche la Stoll! Gli studenti possono usarla dando ai tecnici di laboratorio un disegno bicolore o tricolore e loro programmano la macchina. I tecnici di laboratorio si stanno ancora formando su come usare la Stoll, quindi per ora gli output sono limitati. Inoltre ho trovato interessante vedere cosa la Stoll può realizzare, ma non ci insegnano a programmarla o ad utilizzarla!

A parte qualche eccezione il corso "designer identity" non è un corso dove insegnano delle tecniche ben precise, ma un corso di sperimentazione personale!

Sperimentare alla Ual ha molto più senso che al Politecnico perché alla Ual gli studenti hanno più libertà nell'utilizzo delle macchine! Sia nella regolazione delle tensioni che nel spostare gli aghi. Al politecnico ci viene detto spesso "non toccare" o "non si può fare". Anche un semplice operazione come poter spostare o cambiare gli aghi autonomamente consente non solo di risparmiare tempo, ma permette anche di realizzare e sperimentare lavorazioni che altrimenti non sarebbe possibile ottenere (come le tasche e lo chevron)!